

Patto per lo sviluppo locale
tra
Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze

L'anno 2007 il giorno 11 del mese di aprile presso la sede dell'Educatore del Fuligno, in via Faenza 48 a Firenze, tra:

- Claudio Martini, Presidente della Regione Toscana, autorizzato alla firma del presente atto giusta deliberazione n. 149 della Giunta regionale del 26 febbraio 2007;
- Andrea Barducci, Vicepresidente della Provincia di Firenze, autorizzato alla firma del presente atto giusta deliberazione n. 81 della Giunta provinciale del 14 marzo 2007;
- Leonardo Domenici, Sindaco del Comune di Firenze, ai sensi della comunicazione alla Giunta comunale del 23 gennaio 2007;

PREMESSO

- che la L.R. n. 49 del 11 agosto 1999, "Norme in materia di programmazione regionale" e sue successive modifiche e integrazioni prevede, all'articolo 12 bis, la disciplina del Patto per lo sviluppo locale (Pasl) quale strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli enti locali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e altri soggetti pubblici e privati, per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali;
- che in data 16 dicembre 2003, tra Regione Toscana, la Provincia e il Comune di Firenze, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla individuazione delle Linee strategiche per la sperimentazione di un Patto per lo Sviluppo Locale (Pasl);
- che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 223 del 3.4.2006, ha adottato le procedure per l'approvazione dei Patti per lo sviluppo locale, ai sensi dell'art. 12bis della legge regionale n. 49/1999;
- che con Risoluzione n. 13 del 19.7.2006 il Consiglio regionale ha approvato il Programma regionale di sviluppo 2006-2010, il quale individua nei 25 Progetti integrati regionali (PIR) le priorità dell'azione della Regione Toscana nell'attuale legislatura;
- che il PRS 2006-2010 rappresenta il documento generale di programmazione che individua le priorità dei Progetti integrati regionali e la relativa attribuzione di risorse a valere sugli stessi, da perseguire, oltre che con le risorse regionali, anche con lo strumento degli Accordi Programmi Quadro del fondo FAS, dei programmi operativi regionali (POR) dei nuovi programmi europei, per gli obiettivi competitività (FESR), occupazione (FSE), per l'obiettivo cooperazione (FESR) e il Piano di sviluppo rurale (FEASR) - secondo le ripartizioni fra i PIR indicate nello stesso PRS e l'utilizzo delle relative risorse;
- che il Documento di programmazione economica e finanziaria 2007, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 14 del 19.7.2006, individua i Pasl provinciali tra gli strumenti di attuazione del Progetto integrato regionale "Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza";

- che con deliberazione n. 76 del 15.05.2006 il Consiglio provinciale ha approvato il Programma Provinciale di Sviluppo 2006 che individua aree tematiche, politiche e obiettivi strategici di sviluppo locale della Provincia e degli Enti Locali del territorio (Comuni e Comunità Montane), di cui sono presentate in modo integrato le linee d'azione finalizzate al raggiungimento degli stessi obiettivi, in coerenza con i contenuti delle linee strategiche già condivise, quindi imprescindibili, definite nel "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" stipulato da Enti Locali, Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali della provincia l'11 luglio 2005;

- che il suddetto Programma Provinciale di Sviluppo è stato individuato, insieme al sopra richiamato protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze, come la base programmatica del territorio per la definizione del Pasl e di altri futuri strumenti negoziali e attuativi della programmazione regionale, statale e comunitaria - a livello provinciale e locale - e dei relativi finanziamenti;

- che in base ai criteri delineati nella suddetta deliberazione della Giunta regionale 223/2006 sono state individuate le seguenti categorie in base alle quali classificare le schede progettuali contenute nelle proposte di Pasl inviate dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa:

1. progetti inseriti all'interno di programmi e/o progetti di iniziativa regionale;
2. progetti di iniziativa locale coerenti con la programmazione regionale, giudicati prioritari dalla Regione, dalle Amministrazioni Provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa;
3. progetti di iniziativa locale, coerenti con la programmazione regionale, ma che presentano un minor grado di priorità per la Regione;
4. progetti di iniziativa locale ritenuti non coerenti con la programmazione regionale e che, in quanto tali, non rientrano nelle scelte strategiche, territoriali e settoriali regionali;

- che è stato previsto l'inserimento nel Pasl anche delle idee progettuali, ancora non sufficientemente dettagliate, che rivestono una rilevanza strategica e condivisa a livello regionale e locale;

- che la Provincia di Firenze ha presentato la propria proposta di Pasl in data 30 giugno 2006;

- che la fase di verifica della proposta di Pasl della Provincia e del Comune di Firenze, sulla quale la Regione Toscana ha analizzato la coerenza con i propri strumenti di programmazione strategica ed operativa e si è espressa sulla condivisione delle priorità presentate, raggruppando i progetti secondo le tipologie di cui sopra, si è conclusa in data 16 febbraio 2007;

- che la proposta di Pasl presentata, a partire dalla elaborazione e sottoscrizione del suddetto "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia", è stata frutto di un'ampia negoziazione tra i livelli di governo territoriali e le parti sociali interessate, per ogni ambito al quale il Pasl si è sviluppato, così come dichiarato dalla Provincia di Firenze;

- che frutto della citata condivisione è l'aver accolto da parte del partenariato locale l'opzione regionale di sottoporre a verifica esclusivamente i progetti effettivamente prioritari;

- che tutti i progetti, facenti parte della proposta della Provincia ma al momento non compresi nel Pasl, siano comunque da valutarsi come contributi

fondamentali alla programmazione-progettazione strategica di livello provinciale e costituiscano un utile patrimonio progettuale di cui tenere conto in futuro;

RITENUTO

- di raccordare ai Progetti integrati regionali individuati dal PRS 2006-2010 le priorità contenute nei Pasl, espressione della concertazione svolta dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa a livello territoriale, nell'ottica di una reciproca condivisione delle rispettive priorità;

- di non inserire nei Pasl:

- a. i progetti di cui al punto 4) sopra richiamato;
- b. i progetti ritenuti non valutabili, in quanto mancanti di un sufficiente livello di dettaglio informativo ai fini della valutazione stessa;
- c. i progetti inerenti il programma promozionale attuato da Toscana Promozione e derivante dal PRSE, che trovano in altri strumenti la loro sede di negoziazione;
- d. i progetti legati alla viabilità di livello sub-regionale e che non sono direttamente funzionali al conseguimento di altre priorità;
- e. i progetti concernenti aiuti di stato in quanto non negoziabili ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia;

- di considerare il Pasl come il quadro di riferimento per ogni eventuale e ulteriore documento di concertazione a livello territoriale previsto dai vari strumenti di programmazione settoriale della Regione di questa legislatura, compresi i nuovi programmi europei del ciclo 2007-2013, compatibilmente con quanto previsto dai regolamenti comunitari, e gli accordi programma quadro della nuova programmazione negoziata prevista dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

- di considerare le priorità progettuali contenute nelle proposte di Pasl, come il quadro di riferimento strategico per l'allocazione prioritaria delle risorse previste dai diversi programmi europei e dagli APQ, coerentemente con i criteri di eligibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi, integrando eventualmente le consultazioni e le forme di partecipazione già esperite con quelle previste dalla normativa comunitaria vigente;

- che la Provincia di Firenze è tenuta ad operare nel quadro delle medesime coerenze in relazione ai programmi europei e alle risorse da essi assegnate e gestite direttamente nel campo delle politiche del lavoro e della formazione e per i Piani locali di sviluppo rurale;

- di prevedere la possibilità di un'integrazione delle varie priorità contenute nelle proposte di Pasl, d'intesa tra la Giunta regionale, le Amministrazioni provinciali, il Circondario Empolese Valdelsa e gli altri livelli di governo locale, entro il periodo di validità della presente legislatura;

- che i progetti inclusi nel presente Pasl saranno oggetto di una ulteriore valutazione di approfondimento da parte dei settori regionali competenti per materia, ai fini della definizione e dell'erogazione dei finanziamenti relativi, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio regionale (risorse libere, fondi Stato, Fondi UE) e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento;

Quanto sopra premesso e ritenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

- di approvare il Patto per lo Sviluppo Locale (Psl) tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze composto da:

1. il raccordo protocollo d'intesa/obiettivi specifici del Psl, gli elementi di concertazione e monitoraggio;
2. l'elenco dei progetti che sostanziano il Psl come risultanti dal processo di negoziazione tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze.

Il Presidente della Regione Toscana

Claudio Martini

.....

Il Vicepresidente della Provincia di Firenze

Andrea Barducci

.....

Il Sindaco del Comune di Firenze

Leonardo Domenici

.....

P A S L

**PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE**

Indice

1. Introduzione e metodologia	7
2. Processo di concertazione.....	8
3. Architettura del Pasl	9
4. Monitoraggio	10
5. Asse Strategico 1 “MOBILITÀ”	10
6. Asse Strategico 2 “ATTIVITÀ ESPOSITIVE POLO FIERISTICO E CONGRESSUALE”	12
7. Asse Strategico 3 “VALORIZZAZIONE FIUME ARNO”	12
8. Asse Strategico 4 “INNOVAZIONE E RICERCA”	14
9. Asse Strategico 5 “E-GOVERNMENT”	15
10. Asse Strategico 6 “MARKETING TERRITORIALE”	17
11. Asse Strategico 7 “QUALITÀ URBANA”	18
12. Sezione progettuale	20

1. Introduzione e metodologia

Mentre la Regione Toscana, tra la fine del 2003 e il 2004, avviava il procedimento di revisione della L.R. n.49 del 11 agosto 1999, "Norme in materia di programmazione regionale", prevedendo l'introduzione di un nuovo strumento, di natura programmatica e negoziale, denominato "Patto per lo Sviluppo Locale", la Provincia e il Comune di Firenze sottoscrivevano con la Regione stessa (in data 16 dicembre 2003) un protocollo d'intesa "per l'individuazione delle Linee strategiche per la sperimentazione di un Patto per lo Sviluppo Locale (Pasl)". Si era deciso di sperimentare la realizzazione di un Pasl individuando linee di azione progettuale per raggiungere alcuni obiettivi strategici ritenuti prioritari. L'art. 12 bis della L.R. 49/99, introdotto con le modifiche apportate dalla L.R. 61/2004, ha successivamente disciplinato il Pasl quale strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli Enti Locali, le parti sociali ed eventuali altri soggetti pubblici e privati, "per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali". Un fondamentale punto di partenza, sia sul piano programmatico- progettuale sia su quello concertativi, è stato il "Piano Strategico dell'Area Metropolitana fiorentina - Firenze 2010", sottoscritto nel dicembre 2002 dal Comune di Firenze, da altri comuni contermini, dalla Provincia di Firenze, insieme all'Università degli studi di Firenze, alla Camera di Commercio e ad una vasta rappresentanza delle categorie economiche e delle associazioni del settore sociale e ambientale; gli stessi soggetti che hanno poi costituito, in data 1° aprile 2003, "Firenze 2010. Associazione per il Piano strategico dell'Area Metropolitana fiorentina", con lo scopo di promuovere e sostenere la realizzazione dei progetti previsti nello stesso Piano. Da allora sono intercorse varie vicende politico-istituzionali, che non stiamo qui a ripercorrere (tra cui il rinnovo dei Consigli e delle Giunte di tutti e tre gli Enti sopra citati), fino ad arrivare al 30 giugno 2006 con la consegna alla Regione Toscana della proposta di Pasl valido per il territorio della Provincia di Firenze ad esclusione di quello di competenza del Circondario Empolese-Valdelsa, poiché tale istituzione, sulla base di uno specifico protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Firenze e Circondario, propone un Pasl valido per il proprio territorio, naturalmente raccordandosi con l'Amministrazione Provinciale ed in coerenza con le sue principali linee programmatiche. Successivamente è intercorsa una negoziazione sia tecnica sia politica tra la Regione, il Comune e la Provincia di Firenze, la quale ha coinvolto i Comuni e le Comunità Montane tramite un giro di consultazioni avvenuto nei mesi di novembre e dicembre 2006, per giungere alla classificazione definitiva delle schede progettuali, proposte per l'inserimento nel Pasl, sulla base delle seguenti priorità:

1. progetti inseriti all'interno di programmi e/o progetti di iniziativa regionale
2. progetti di iniziativa locale coerenti con la programmazione regionale e giudicati prioritari dalla Regione e dall'Amministrazione Provinciale sulla base della consultazione degli Enti Locali;
3. progetti di iniziativa locale, coerenti con la programmazione regionale, ma che presentano un minor grado di priorità per la Regione;
4. progetti di iniziativa locale ritenuti non coerenti con la programmazione regionale e che, in quanto tali, non rientrano nelle scelte strategiche, territoriali e settoriali regionali, quindi non inseriti nel Pasl.

IL Pasl sarà considerato come il quadro di riferimento per ogni eventuale e ulteriore documento di concertazione a livello territoriale previsto dai vari strumenti di programmazione settoriale della Regione in questa legislatura, compresi i nuovi programmi europei del ciclo 2007-2013, compatibilmente con quanto previsto dai regolamenti comunitari, e gli Accordi di Programma Quadro (APQ) della nuova programmazione negoziata prevista dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). Le priorità progettuali contenute nel Pasl saranno considerate come il quadro di riferimento strategico per l'allocazione delle risorse previste dai diversi programmi europei e dagli APQ, naturalmente in coerenza con i criteri di eleggibilità degli interventi e nei limiti di quanto previsto dai relativi regolamenti applicativi.

Il Pasl, dopo la sua sottoscrizione, potrà essere quindi oggetto di successive azioni di aggiornamento, sia al fine di eventuali integrazioni alle consultazioni e le forme di

partecipazione che si rendessero necessarie in relazione alla nuova normativa comunitaria, sia per integrare le priorità, d'intesa tra la Giunta Regionale, l'Amministrazione Provinciale e gli altri livelli di governo locale, per le parti relative all'impiego delle risorse previste dai diversi programmi europei e dagli APQ.

Occorre sottolineare che è la prima volta che le istituzioni operanti sul territorio realizzano una politica di concertazione e negoziazione, in modo organico e a tutto campo, nella programmazione degli interventi per lo sviluppo locale. Quindi, il Pasl in questione è certamente da considerarsi come prodotto sperimentale e potrà essere valutato anche come un contributo ai futuri sviluppi di tale politica a livello regionale e locale.

Infine, è opportuno ricordare che il 3 novembre 2006 è stato firmato il Protocollo d'intesa per l'area vasta metropolitana della Toscana centrale, tra la Giunta regionale, le Province e i Comuni capoluogo dell'area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e il Circondario Empolese Valdelsa. Il Protocollo istituisce una Conferenza dell'area metropolitana e prevede la realizzazione tra i soggetti firmatari, e tra tutti gli enti locali dell'area, di modalità stabili di collaborazione e di cooperazione istituzionale per la definizione e l'attuazione condivisa delle politiche di livello metropolitano. A questo fine, è prevista l'adozione di un Patto per lo sviluppo locale dell'area metropolitana, entro il 30.6.2007. E' per questo che alcuni interventi ed alcune idee progettuali strategiche contenute nei Pasl delle singole Province e del Circondario, che si riferiscono al territorio dell'area vasta metropolitana, potranno essere utilmente ripresi e sviluppati ai fini della definizione e sottoscrizione del suddetto "Pasl Firenze-Prato-Pistoia".

2. Processo di concertazione

Nella definizione del Pasl sono stati coinvolti tutti i soggetti istituzionali e sociali operanti sul territorio della Provincia di Firenze. La concertazione si è sviluppata a partire dalla fine del 2004 con una serie di incontri tra la Provincia ed i Comuni articolati per aree territoriali omogenee (Comunità Montana Montagna Fiorentina, Comunità Montana Mugello, Chianti fiorentino, Valdarno fiorentino e sud-est, Piana fiorentina e sud-ovest) e con incontri collettivi comprensivi delle parti economiche e sociali, fino ad arrivare alla definizione ed alla sottoscrizione del "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" stipulato dagli Enti Locali, Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali della provincia il giorno 11 luglio 2005, che ha individuato le linee strategiche concertate di riferimento per i futuri strumenti di programmazione per lo sviluppo locale.

Nel frattempo è continuato il confronto tecnico tra tutti questi soggetti con lo scopo di una definizione coordinata ed integrata del Programma Provinciale di Sviluppo 2006, mentre, con un'apposita e formalizzata Conferenza di Concertazione tenutasi il 23 gennaio 2006 sono stati definiti gli obiettivi specifici del Pasl in coerenza con le linee strategiche ed i principali obiettivi presenti nel suddetto Patto provinciale del luglio 2005.

E' inoltre da sottolineare che nel processo di elaborazione del Pasl si è anche cercato di realizzare la massima coerenza possibile con due importanti strumenti di programmazione per lo sviluppo locale: il Piano pluriennale di Sviluppo Socio-Economico della Comunità Montana Mugello e quello della Montagna Fiorentina, a loro volta frutto di processi di concertazione territoriale.

Infine, nei mesi di novembre, dicembre 2006 e gennaio 2007 si sono tenuti ulteriori incontri tra Provincia e Comune di Firenze, gli altri Enti Locali e le parti sociali al fine di condividere i criteri per la definizione delle priorità in corso di negoziazione con la Regione Toscana.

Si può inoltre anticipare che con il 2007, anche sulla base dei contenuti programmatici e progettuali del Pasl, si avvia una nuova fase di revisione concertata del "Piano strategico dell'Area metropolitana fiorentina - Firenze 2010", con l'obiettivo di aggiornare entro la fine del corrente anno gli scenari territoriali dell'Area, non soltanto in relazione alle progettualità strategiche ma anche ai nuovi meccanismi di governance sovracomunali, per arrivare alla stesura e sottoscrizione del II° Piano strategico.

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti firmatari del "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" del luglio 2005, in quanto costituisce il momento fondamentale del processo di concertazione:

COMUNI

Bagno a Ripoli
Barberino Val d'Elsa
Calenzano
Dicomano
Figline Valdarno
Firenzuola
Impruneta
Lastra a Signa
Marradi
Pelago
Reggello
Rufina
San Godenzo
Scandicci
Sesto Fiorentino
Tavarnelle Val di Pesa
Vicchio

Barberino di Mugello
Borgo San Lorenzo
Campi Bisenzio
Fiesole
Firenze
Greve in Chianti
Incisa Valdarno
Londa
Palazzuolo sul Senio
Pontassieve
Rignano sull'Arno
San Casciano Val di Pesa
San Piero a Sieve
Scarperia
Signa
Vaglia

COMUNITA' MONTANE

Mugello

Montagna Fiorentina

PARTI ECONOMICHE E SOCIALI

API Firenze
Confartigianato Fiorentino
Associazione Industriali Firenze
Asso TOSCA
CNA Firenze
Confcommercio Firenze
Coldiretti Firenze
Confesercenti Firenze
Confcooperative

AGCI Toscana
CIA Firenze
Confservizi Cispel Toscana
Lega Toscana Cooperative
UPA Firenze
CGIL
CISL
UIL

Provincia di Firenze

3. Architettura del Pasl

Il Pasl è articolato in assi strategici e obiettivi. I progetti inseriti risultano tra di loro omogenei ed integrati nell'ambito di ogni singolo obiettivo e queste caratteristiche risultano dalla loro presentazione sotto forma di scheda progettuale. In virtù di tali caratteristiche di integrazione in termini territoriali e di obiettivi di sviluppo locale, i progetti che fanno parte del Pasl consentiranno di realizzare da una parte importanti economie di scala e dall'altra una maggiore efficacia in relazione ai bisogni ed alle domande dei cittadini e delle imprese.

Di seguito si descrivono i sette assi strategici (contesto, strategia, obiettivi generali, linee d'azione) individuati nel protocollo d'intesa che ha dato avvio al Pasl e declinati negli interventi prioritari e nelle idee progettuali definite sulla base della negoziazione, richiamando anche le linee strategiche del "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a ciascun asse. Infine, a chiusura del presente documento, si riporta l'elenco delle schede che individuano il contenuto progettuale del Pasl, articolate in tre fasce di priorità e messe in relazione ai Progetti Integrati Regionali (PIR) del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010.

Le schede progettuali riepilogative, che elencano i titoli delle singole azioni integrate che le compongono, e le schede progettuali di dettaglio relative alle singole azioni sono depositate e consultabili presso gli uffici della Provincia (Direzione Generale Sviluppo e Territorio - Direzione Sviluppo Economico e Programmazione).

E' da sottolineare che tutti i progetti facenti parte della proposta della Provincia trasmessa alla Regione, ma al momento non compresi nel Pasl, sono stati valutati come contributi fondamentali alla programmazione-progettazione strategica di livello provinciale e costituiscono un utile patrimonio progettuale di cui tenere conto in futuro anche per gli eventuali aggiornamenti e integrazioni del Pasl stesso.

4. Monitoraggio

La Provincia di Firenze è dotata di un proprio modello di monitoraggio e valutazione applicato al Programma Provinciale di Sviluppo (PPS), basato su un sistema di indicatori del conseguimento dei risultati ("di attività" e "di efficacia") che sarà applicato, con i necessari adattamenti, anche al Pasl.

Il modello di monitoraggio del PPS è suddiviso sulla base delle dieci "aree tematiche". Ciascuna area tematica viene introdotta da alcuni dati di contesto attraverso i quali si posiziona la Provincia di Firenze rispetto al contesto regionale e nazionale, fornendo una cornice di riferimento per contestualizzare la successiva struttura del monitoraggio.

La struttura del modello di monitoraggio riprende quella del PPS. Pertanto, le varie aree tematiche sono suddivise in "opzioni strategiche" o "politiche", a ciascuna delle quali corrispondono degli "obiettivi", articolati in specifiche "linee di azione". Sulla base degli obiettivi e delle corrispondenti linee d'azione individuate per il raggiungimento dei primi, sono stati definiti una serie di "risultati attesi" dall'espletarsi delle medesime linee d'azione e una serie di indicatori di conseguimento. Per ciascuna linea di azione è stato definito un numero variabile di indicatori di attività e di efficacia.

Tali indicatori saranno adattati al fine di essere applicati agli interventi del Pasl per poterne monitorare i risultati e conseguentemente valutare il raggiungimento dei relativi obiettivi in cui sono articolati i 7 Assi Strategici.

Inoltre la Provincia di Firenze, tramite la collaborazione dell'IRPET, sta acquisendo il modello econometrico "REMI" per la valutazione degli effetti economici delle politiche pubbliche provinciali. Anche tale modello potrà essere applicato agli interventi del Pasl maggiormente significativi in termini di dimensione finanziaria e di impatto economico.

5. Asse Strategico 1 "MOBILITÀ"

[dal protocollo d'intesa Pasl: *"organizzare più efficacemente la mobilità e promuovere la localizzazione equilibrata delle funzioni tra i Comuni dell'area metropolitana fiorentina"*]

L'obiettivo generale è **riformare il sistema di mobilità puntando da una parte a rendere tutti i territori più accessibili, quindi più competitivi, dall'altra a limitarne i costi ambientali e sociali.**

La strategia pubblica di governo della mobilità, che si iscrive nei Piani regionali e provinciali di assetto del territorio, nonché nel Piano della mobilità e della logistica della Regione Toscana, ha per obiettivo fondamentale il miglioramento dell'accessibilità ai territori, quindi della libertà individuale di movimento e della competitività economica delle diverse aree, nel rispetto della qualità ambientale e paesistica.

Le azioni da sviluppare nell'ambito di questo asse strategico sono finalizzate a sostenere il potenziamento della mobilità destinata a migliorare l'accessibilità ai poli minori e a promuovere la localizzazione equilibrata delle funzioni tra i Comuni di tutto il territorio metropolitano e provinciale.

Importanti azioni sono rivolte in particolare ad affrontare i problemi della mobilità dell'area fiorentina per la quale si sono determinate situazioni preoccupanti soprattutto in termini di inquinamento atmosferico e acustico. Infatti la mobilità di persone e merci costituisce un

elemento di crescente e preoccupante criticità per i fenomeni di congestione. L'evoluzione prevedibile a medio termine, in assenza di interventi incisivi, induce a stimare ulteriori rilevanti incrementi della mobilità su mezzo privato, assolutamente incompatibili con le esigenze di qualità urbana dell'area metropolitana e dell'intera Toscana. Il miglioramento delle condizioni di mobilità nella città di Firenze e di accesso alle funzioni da questa offerte costituisce quindi un obiettivo di dimensione regionale. Il perseguimento degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di mobilità implica un riequilibrio modale a favore dei servizi di trasporto pubblico, attuando un sistema integrato di interventi concernente le dotazioni infrastrutturali, l'organizzazione dei servizi, le misure regolative e la finalizzazione delle risorse economiche e finanziarie. A tale integrazione si potrà dare forma tra l'altro attraverso il Piano Urbano della Mobilità dell'area metropolitana fiorentina, assumendo come punti di forza i servizi a guida vincolata, ferrovia o tramvia. E' comunque da rilevare che negli ultimi anni è già stato messo a punto un quadro di interventi, da parte del Comune di Firenze, della Provincia di Firenze, degli altri Enti Locali e della Regione Toscana, per migliorare la qualità dei trasporti pubblici (tramvie e uso metropolitano dei binari ferroviari di superficie in relazione alla costruzione del tunnel per l'alta velocità). E' indispensabile che questo insieme di interventi, in particolare quello che riguarda la rete ferroviaria, sia realizzato nei tempi previsti.

Le linee strategiche del "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a questo Asse Strategico sono i seguenti:

Linea Strategica B "UNA NUOVA MOBILITA' METROPOLITANA"

INTERVENTI PER MIGLIORARE LA VIABILITÀ SUL TERRITORIO PROVINCIALE

1. SS67-SP34
2. SS67-SP41
3. SS69
4. Accesso a Firenze
5. SR222
5. SR222
6. Perfetti Ricasoli
7. SR65
8. SR2
9. Altri interventi di rilievo provinciale o di area/quadrante per il miglioramento della viabilità e della mobilità (allegato elenco opere della Provincia)

ALTRE INFRASTRUTTURE

1. Interventi terza corsia A1
2. Riduzione dell'impatto del trasporto merci sui centri urbani
3. Realizzazione di parcheggi scambiatori

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

1. Realizzare e rendere ottimale il funzionamento della rete tranviaria
2. Integrazione tariffaria
3. Potenziare, velocizzare e rendere più affidabile la rete di tpl su gomma (PUM, corsie riservate, monitoraggio flussi e servizi informativi)
4. Riutilizzare le stazioni ferroviarie per integrazione servizi ferroviari metropolitani e servizi tpl su gomma

Gli interventi prioritari del Pasl e le principali idee progettuali in questo ambito possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

- ü **Realizzazione dell'alta velocità/alta capacità tra Firenze e Bologna**
- ü **Integrare i collegamenti stradali con i porti tramite il completamento del Corridoio Tirrenico, dei collegamenti Livorno-Pisa-Firenze**
- ü **Sistema Tranviario Fiorentino e ferrotranviario (ferrovia metropolitana) e incremento di qualità del servizio di trasporto pubblico locale di importanza primaria nella città di Firenze**

- Ü **Progetto Autostrada, Terza corsia e nuovi caselli e Bretella Autostradale Lastra a Signa-Prato**
- Ü **Agenzia per la mobilità di area metropolitana**
- Ü **Polo tecnologico Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria**
- Ü **Ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile**
- Ü **Interventi di miglioramento della viabilità e della mobilità provinciale, regionale ed extraregionale (Firenze-Prato-Pistoia-Empoli, SR69 variante in riva destra d'Arno, SS67-SP34, SR222 variante di Grassina, SR2)**
- Ü **Completamento dell'interporto nell'area pratese/Transit point interporto della Toscana centrale**
- Ü **Polo ferroviario: Osmannoro, Breda, indotto, Università**

6. Asse Strategico 2 “ATTIVITÀ ESPOSITIVE POLO FIERISTICO E CONGRESSUALE”

[dal protocollo d'intesa Pasl: *“potenziare le attività espositive del polo fieristico e congressuale, in funzione di una loro maggiore capacità propulsiva nei confronti dell'area metropolitana fiorentina e del sistema produttivo e turistico regionale”*].

L'obiettivo generale è **potenziare il ruolo che la funzione espositiva ha nella valorizzazione delle economie locali per le quali non solo la promozione, ma anche il confronto con realtà produttive diverse può essere di stimolo all'innovazione.**

Il riconoscimento dell'importanza del settore fieristico espositivo e congressuale per la promozione e commercializzazione - anche a livello internazionale - delle produzioni del sistema delle piccole e medie imprese industriali, dell'artigianato, dell'agricoltura, e delle attività turistiche e terziarie, comporta l'adozione di un programma operativo per il rilancio dei poli espositivi e congressuali, da attuarsi attraverso il sostegno finanziario, sotto forma di contributi e/o apporti di capitale nelle società a prevalente capitale pubblico operanti nel settore fieristico. L'obiettivo è quello di realizzare interventi per la qualificazione di strutture e dotazioni per l'offerta integrata di servizi fieristici, espositivi e congressuali.

Lo strumento fieristico è attualmente il più diffuso mezzo di comunicazione commerciale adottato in Europa e in varie altre parti del mondo, ed è il secondo negli Stati Uniti. L'Italia ha il più alto numero di superfici espositive in Europa dopo la Germania: la Toscana contribuisce in maniera rilevante, ma occorre potenziare ulteriormente tale strumento se si vuole sostenere la competitività e la qualificazione del nostro sistema produttivo e commerciale.

Le linee strategiche del “Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia” e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a questo Asse Strategico sono i seguenti:

Linea Strategica F “LA CULTURA COME KEYBOARD TERRITORIALE”

1. **Potenziamento funzione espositiva e congressuale**

Gli interventi prioritari del Pasl in questo ambito possono essere sinteticamente riassunti nel seguente punto:

- Ü **Piano straordinario investimenti - Rilancio poli espositivi e congressuali Firenze Fiera**

7. Asse Strategico 3 “VALORIZZAZIONE FIUME ARNO”

[dal protocollo d'intesa Pasl: *“valorizzare il Fiume Arno attraverso la riqualificazione ambientale e la realizzazione della rete dei parchi fluviali dell'area metropolitana fiorentina”*]

L'obiettivo generale è **coniugare gli interventi per la riduzione del rischio idraulico con le opportunità di riqualificazione ambientale e trasformazione del paesaggio urbano e delle pratiche del tempo libero che possono derivare da un oculato recupero e da un'attenta utilizzazione dell'asta principale del bacino del fiume Arno e delle altre aste affluenti**. Si pone una nuova attenzione verso la "risorsa fiume" vista anche come occasione di recupero e valorizzazione del paesaggio fluviale e per favorire rinnovati e qualificati usi sociali in ambito urbano e perturbano.

La Provincia di Firenze, già nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ha individuato lungo il corso del fiume Arno degli ambiti per il reperimento di aree protette, aree sensibili al rischio idraulico ed aree protette e parchi ai sensi della L.R. 49/95. Inoltre, nell'ambito degli interventi di manutenzione delle sponde e di prevenzione del rischio idraulico sul fiume Arno e sulle aste dei principali affluenti, si avvieranno azioni per il recupero e la valorizzazione del paesaggio fluviale e degli usi ad esso connessi.

Il "Piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno", redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno, individua lungo l'asta principale diverse aree, sulle quali insiste il vincolo di inedificabilità assoluta, destinate alla realizzazione di casse d'espansione per la riduzione del rischio e la laminazione delle maggiori piene, oltre ad aree di pertinenza fluviale, anch'esse soggette a particolari indicazioni normative di Piano. Tali aree si prestano a costituire parte integrante e sostanziale del progetto di Parco Fluviale del fiume Arno, tenendo conto che l'Autorità di Bacino nei propri strumenti di pianificazione e programmazione riconosce un ruolo molto importante alle tematiche di riequilibrio ambientale in ambito fluviale, sia per ciò che riguarda la qualità e la salvaguardia dell'ecosistema che per la riduzione del rischio idrogeologico. Per alcune delle aree sopraindicate, tra le quali i Renai di Signa e ampie zone in Comune di Figline Valdarno, è in via di ultimazione la progettazione di importanti casse d'espansione e sono individuate in parte le fonti di finanziamento.

Uno degli obiettivi prioritari è dunque rappresentato dal Parco Fluviale dell'Arno (posto al centro di uno dei distretti territoriali più densamente urbanizzati d'Italia), sulla cui fattibilità la Provincia di Firenze nell'ottobre 2006 ha prodotto uno studio sulla base dell'apposito protocollo d'intesa dell'ottobre 2003 con l'Autorità di Bacino dell'Arno e tutte le Amministrazioni Comunali rivierasche rispetto all'Arno nell'ambito del territorio provinciale. Lo studio, comprensivo di un "Masterplan degli interventi", evidenzia che ci sono almeno quattro grandi settori fortemente interconnessi su cui operare: 1) Sicurezza idraulica; 2) Riqualificazione fluviale; 3) Assetto naturalistico; 4) Riappropriazione territoriale.

Le linee strategiche del "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a questo Asse Strategico sono i seguenti:

Linea Strategica A "NUOVE INFRASTRUTTURE PER L'AMBIENTE"

1. I parchi naturalistici e urbani
2. I parchi fluviali
3. Aree Naturali Protette
4. Completamento messa in sicurezza idraulica del territorio

Gli interventi prioritari del Pasl e le principali idee progettuali in questo ambito possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

Ü **Valorizzazione del bacino dell'Arno e mitigazione del rischio idrologico ed idrogeologico: interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio e per la tutela quantitativa della risorsa idrica nel bacino del fiume Arno e altri Bacini; casse di espansione per la sicurezza di Firenze;**

Ü **Parco Fluviale dell'Arno e del suo bacino: azioni di valorizzazione ambientale**

8. Asse Strategico 4 “INNOVAZIONE E RICERCA”

[dal protocollo d'intesa Pasl: *“promuovere l'innovazione e la ricerca con particolare riferimento a:*

- *la valorizzazione dei beni culturali anche attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie*
- *la qualificazione delle attività produttive specializzate dell'area metropolitana fiorentina*
- *lo sviluppo di settori ad alta tecnologia in stretta correlazione con strutture universitarie e di ricerca”]*

L'obiettivo generale è **promuovere l'innovazione e la ricerca per sostenere la qualificazione tecnica, la capacità innovativa e la sostenibilità del sistema produttivo e per valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale e scientifico.**

Il sistema produttivo della provincia ha di fronte un periodo di profonde innovazioni nella gamma dei suoi prodotti e nei processi lavorativi. In particolare, mentre le grandi imprese molto hanno già fatto per rispondere a queste sfide, le piccole e medie imprese si trovano di fronte a ostacoli e grosse difficoltà, soprattutto in ragione della loro dimensione. Riuscire a superare questi elementi di debolezza del sistema di impresa locale diventa uno dei principali impegni delle istituzioni pubbliche e un banco di prova per gli strumenti di programmazione di nuova generazione. Uno degli obiettivi principali diventa quello di promuovere e realizzare centri per l'innovazione altamente qualificati, poiché la capacità di sviluppare ricerca e trasferimento delle innovazioni alle imprese dell'area va ulteriormente sostenuta e incentivata.

In questo senso assume particolare rilevanza il sistema degli incubatori d'impresa, insieme all'avvio della **Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione** che ha come soci fondatori, oltre all'Università di Firenze che l'ha promossa, le Province e le Camere di Commercio di Firenze, di Prato e di Pistoia e che si avvarrà di un innovativo organismo denominato “Consulta Generale dell'area metropolitana”, composto dai rappresentanti delle istituzioni e delle autonomie funzionali, delle associazioni imprenditoriali e dei sindacati confederali dei lavoratori, per un confronto sui programmi della Fondazione e sulla loro realizzazione, con particolare riferimento alla coerenza con gli strumenti di programmazione locale. La Fondazione costituirà quindi un interlocutore fondamentale per la Regione Toscana sulle politiche per la ricerca e l'innovazione nell'area vasta metropolitana. Sulla base di questi strumenti occorre sviluppare i laboratori di ricerca industriale nell'ambito di un parco scientifico-tecnologico finalizzato alla valorizzazione industriale della conoscenza scientifica e tecnologica.

Tutte le aree del territorio provinciale possono diventare il luogo privilegiato per tentare di sostenere un'imprenditorialità a più alto contenuto tecnologico e più attenta alle compatibilità ambientali. In questo ambito un importante obiettivo specifico è costituito dal favorire le imprese che adottano processi produttivi ambientalmente sostenibili.

La valorizzazione dei beni culturali attraverso lo sviluppo delle nuove tecnologie costituisce una linea d'azione strategica di questo asse di interventi poiché risulta pienamente integrata con il sistema delle ricerca e dell'innovazione che si intende promuovere. Infatti, le attività di ricerca e di sviluppo di tecnologie innovative per la sperimentazione di nuove metodiche di intervento sul patrimonio culturale e scientifico presente nel territorio fiorentino sono inserite in una rete di relazioni a livello nazionale e internazionale e finalizzate anche al trasferimento tecnologico con ricadute culturali ed economiche sui territori. In questo senso è particolarmente significativa la rete di cooperazione per lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie per i beni culturali costituita da centri di ricerca, laboratori pubblici di diagnostica e restauro, imprese manifatturiere che producono attrezzature innovative e imprese di servizi che le impiegano. Vanno in questo senso le iniziative fiorentine di applicazione dell'innovazione al patrimonio culturale e scientifico della Città del Restauro, della Città di Galileo e del Museo dell'Universo.

Fondamentali risultano anche iniziative di ampio respiro e di forte contenuto tecnologico innovativo come la realizzazione della BANDA LARGA su tutto il territorio provinciale

(progetto Wi-Fi della Provincia di Firenze - "Rete a banda larga di Firenze e della sua provincia").

Le linee strategiche del "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a questo Asse Strategico sono i seguenti:

Linea Strategica C "CULTURA IN QUANTO RICERCA, FORMAZIONE, LAVORO, IMPRESA"

EDUCAZIONE, CULTURA, RICERCA, INNOVAZIONE

1. Poli scientifico-tecnologici; centri, laboratori, progetti integrati per ricerca, sviluppo e innovazione in collegamento con sistema produttivo e patrimonio culturale
2. Telelavoro
5. Incentivare la formazione professionale dei diplomati; innovare il sistema della formazione superiore nei progetti formativi integrati
8. Sviluppare e consolidare l'imprenditorialità

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE"

INFRASTRUTTURE

1. Potenziamento della rete telematica territoriale. Banda larga.

SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

2. Progetto Moda
3. Progetto Terre di Firenze: piano di sviluppo del cotto di Impruneta, della porcellana di Sesto Fiorentino e della ceramica di Montelupo Fiorentino
4. Valorizzazione produzioni tipiche
5. Fondazione per l'artigianato artistico
6. Interventi a favore del sistema produttivo
7. Costituzione di osservatori per l'analisi delle trasformazioni del tessuto produttivo

Gli interventi prioritari del Pasl e le principali idee progettuali in questo ambito possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

ü **Poli scientifico-tecnologici, ricerca, sviluppo e innovazione in collegamento con il sistema produttivo e con quello formativo (Sistema fiorentino incubatori d'impresa: incubatore presso polo scientifico tecnologico di Sesto Fiorentino e incubatore di Brozzi; Incubatori d'impresa "Innovare nel Mugello" e "Tech-Senio"; Parco scientifico-tecnologico con laboratori industriali per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento al sistema produttivo)**

ü **Valorizzazione e sviluppo produzioni tipiche di qualità (Piano per lo sviluppo del cotto di Impruneta, della Ceramica di Montelupo Fiorentino e della Ceramica di Sesto Fiorentino)**

ü **Completamento della rete provinciale a larga banda per il progressivo annullamento del Digital Divide ("Rete a banda larga di Firenze e della sua provincia")**

ü **Interventi per lo sviluppo del telelavoro**

ü **Iniziativa anno Galileiano (Museo di Galileo, Museo dell'Universo-Casa di Galileo, Città di Galileo)**

ü **Progetto Moda (Laboratorio per l'innovazione del Sistema Moda e Centro di formazione professionale settore pelletteria)**

ü **Valorizzazione Castel Pulci (Centro internazionale di formazione/ricerca legato alla evoluzione delle produzioni di qualità toscane nei settori moda, design e contenuti immateriali delle produzioni)**

9. Asse Strategico 5 "E-GOVERNMENT"

[dal protocollo d'intesa Pasl: "sviluppare progetti di e-government all'interno della rete provinciale e regionale"]

L'obiettivo generale è **affrontare con le nuove tecnologie elettroniche la sfida di servizi pubblici che sempre più completamente corrispondano ai bisogni dei cittadini e delle imprese, realizzando condizioni di inclusione e di partecipazione di tutti ai benefici della società dell'informazione e della conoscenza.**

Le azioni pubbliche, sulla base delle riflessioni maturate nelle esperienze più avanzate di e-government, devono oggi comprendere non solo il campo dei servizi e delle infrastrutture - ma anche quello delle condizioni di inclusione e di partecipazione di tutti ai benefici della società dell'informazione e della conoscenza. Partecipazione che non vale solo sul piano dei diritti di cittadinanza, ma anche su quello della sostenibilità sociale ed economica del modello di sviluppo.

La Regione Toscana, in collaborazione con gli Enti Locali del territorio, ha sviluppato e.Toscana, che riflette, nelle azioni attivate e in quelle progettate, non solo la necessità di consolidare ed estendere i risultati qualitativi ottenuti sul piano dei servizi dalle Amministrazioni pubbliche toscane, ma anche le necessità di un modello di servizio capace di valorizzare i soggetti della sussidiarietà orizzontale e di favorire la capacità "di accesso" dei cittadini e delle varie componenti della società toscana (riduzione/ rimozione del *digital divide*). Si intende quindi attivare sul territorio una rete di punti assistiti di accesso ai servizi; una catena multivalore che unirà URP, biblioteche, scuole, associazioni, altri luoghi di aggregazione. In relazione alla natura del luogo, insieme all'accesso assistito, potranno essere attivate altre funzioni, formative, di coprogettazione, di feedback strutturato sui servizi.

In questo ambito il Comune di Firenze, in collaborazione con Provincia di Firenze e Regione Toscana, ha sviluppato il progetto e-Firenze, con l'obiettivo principale di costituire un sistema unitario di servizi per cittadini e imprese fruibile nell'ambito territoriale dell'intera provincia, con la finalità di rendere disponibili informazioni, servizi interattivi e transazionali a tutti i soggetti pubblici e privati che risiedono nel territorio provinciale o che hanno rapporti con esso. A questo si affianca "Linea Comune", un società di capitale pubblico a carattere territoriale che aggrega la maggior parte dei Comuni della Provincia ed ha come obiettivo lo sviluppo di un Centro Servizi Territoriale per fornire servizi di E-Government a cittadini, professionisti ed imprese degli Enti dell'aggregazione e-Firenze.

Per quanto riguarda le infrastrutture telematiche per il progressivo annullamento del *digital divide*, il principale intervento è incluso nell'Asse Strategico 4 "Innovazione e Ricerca" ed è costituito dalla realizzazione della Banda Larga su tutto il territorio provinciale (progetto Wi-Fi della Provincia di Firenze - "Rete a banda larga di Firenze e della sua provincia").

Le linee strategiche del "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a questo Asse Strategico sono i seguenti:

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE"

E-GOVERNMENT

14. Estensione dei servizi on-line e potenziamento degli strumenti di e-government (progetto e-Firenze, firma digitale, pagamenti on-line, centri servizi)
15. Progetto SPIC (Servizi per Professionisti, Imprese e Cittadini)

Gli interventi prioritari del Pasl e le principali idee progettuali in questo ambito possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

Ü **Linea Comune il nuovo centro servizi territoriale di Firenze e Provincia**

Ü **Firenze nell'E-Government (estensione dei servizi on-line e potenziamento degli strumenti di e-government)**

10. Asse Strategico 6 “MARKETING TERRITORIALE”

[dal protocollo d'intesa Pasl: “sviluppare azioni di marketing territoriale nell'ambito di un loro coordinamento provinciale e regionale”]

L'obiettivo generale è **favorire il potenziamento e la qualificazione del sistema pubblico e imprenditoriale locale attraverso attività di promozione economico-territoriale per favorire gli investimenti esteri e al tempo stesso favorire lo sviluppo e diffondere strumenti di politica commerciale verso l'estero per le imprese fiorentine.**

La strategia punta a consentire alla struttura economica provinciale di rafforzare o almeno mantenere la sua posizione nel contesto mutevole di competizione e alleanze nei mercati internazionali. Gli obiettivi specifici consistono nel proporre con forza sul mercato internazionale l'immagine di un sistema produttivo caratterizzato da un alto contenuto tecnologico e nel porre in evidenza la provata capacità della società locale nel tutelare e sviluppare know how tradizionali. Per questo occorre superare il problema della frammentazione degli interventi, rafforzando le relazioni tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti e gli operatori economici. Incentivare gli investimenti significa snellire la burocrazia, potenziare le infrastrutture e le risorse umane e tecnologiche, offrire capacità di "messa in rete".

Attuare politiche convergenti significa mobilitare in modo coordinato tutti gli attori locali in campo economico ed istituzionale per valorizzare e rendere “virtuoso” il proprio territorio, incoraggiando investimenti esteri ad alto valore aggiunto e favorendo l'integrazione con la struttura produttiva locale nel rispetto della peculiarità dei territori. La Regione Toscana, tramite la sua agenzia Toscana Promozione, svolgerà in questo un ruolo fondamentale, mentre la Provincia può svolgere un ruolo propulsivo e di coordinamento sul territorio e particolare rilevanza ha la Camera di Commercio, tramite la sua agenzia speciale Promofirenze, per quanto riguarda l'assistenza specialistica, così come è importante la mobilitazione dei Comuni e il coinvolgimento dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive), oltre ad una convinta ed attiva partecipazione delle Associazioni di Categoria. Nella programmazione e nell'attuazione di queste politiche possono trovare una opportuna integrazione gli interventi per l'internazionalizzazione dell'economia fiorentina.

Le linee strategiche del “Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia” e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a questo Asse Strategico sono i seguenti:

Linea Strategica E “PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE”

MARKETING TERRITORIALE

10. Azioni di marketing territoriale per l'attrazione degli investimenti nell'ambito del Piano Provinciale
11. Migliorare la qualità della partecipazione dei territori della Provincia di Firenze al MIPI di Cannes
12. Progetto Wine and Fashion
13. Potenziamento dei SUAP

Nelle priorità del Pasl non sono inseriti specifici interventi relativi a questo asse strategico, in quanto i suoi obiettivi saranno principalmente perseguiti tramite i progetti inerenti il programma promozionale attuato da Toscana Promozione e derivante dal Programma Regionale di Sviluppo Economico, che trovano in altri strumenti la loro sede di negoziazione.

11. Asse Strategico 7 “QUALITÀ URBANA”

[dal protocollo d'intesa Pasi: *migliorare la qualità urbana come risorsa per lo sviluppo e la coesione sociale con particolare riferimento alla:*

- *riduzione dell'inquinamento nelle sue varie forme*
- *allo smaltimento dei rifiuti*
- *al problema della casa*
- *ai servizi per l'infanzia, per gli anziani e per l'integrazione degli immigrati*]

L'obiettivo generale è **migliorare la qualità urbana come risorsa per lo sviluppo e la coesione sociale**. Le azioni che compongono l'asse considerano soprattutto l'area fiorentina quale ambito sul quale vanno a incidere i vari fattori di criticità e si sviluppano secondo le tematiche ambientali relative all'inquinamento atmosferico e acustico ed allo smaltimento rifiuti (realizzazione e ampliamento impianti di termovalorizzazione insieme a politiche per la riduzione della produzione, la minimizzazione del conferimento in discarica, l'incremento della raccolta differenziata ed il riutilizzo, realizzazione di nuovi parchi urbani), e secondo le tematiche sociali e della salute relative ai soggetti più deboli quali bambini, anziani ed immigrati. Inoltre, sempre in questo ambito, risultano assai rilevanti le politiche pubbliche rivolte al problema della casa, al mercato del lavoro, allo sviluppo del commercio, alla riqualificazione fisica delle città, allo sviluppo del sistema museale, dell'offerta culturale e turistica.

Le linee strategiche del “Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia” e gli obiettivi concertati nell'apposita Conferenza del 23 gennaio 2006 riferibili a questo Asse Strategico sono i seguenti:

Linea Strategica A “NUOVE INFRASTRUTTURE PER L'AMBIENTE”

1. I parchi naturalistici e urbani
6. Approfondire lo studio delle potenzialità del territorio riguardo le fonti di energia rinnovabili (“metanizzazione”, “solarizzazione”) e promuovere la realizzazione di impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile
7. Incentivare interventi di miglioramento ambientale volti anche a incrementare il turismo ecologico
9. Realizzazione termovalorizzatori
10. Attuazione Piano Provinciale di gestione dei rifiuti; bonifiche e infrastrutture trattamento rifiuti; incremento della raccolta differenziata; prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti; campagne informative, educazione ambientale, incentivazione per cittadini e imprese che adottano comportamenti virtuosi
11. Potenziamento infrastrutture idriche
12. Compiuta attuazione percorsi Agenda 21

Linea Strategica C “CULTURA IN QUANTO RICERCA, FORMAZIONE, LAVORO, IMPRESA”

EDUCAZIONE, CULTURA, RICERCA, INNOVAZIONE

3. Sostenere e sviluppare l'occupabilità delle persone in età lavorativa
4. Promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro dei soggetti a rischio di esclusione sociale
6. Rafforzare gli interventi formativi lungo tutto l'arco della vita
7. Supportare l'adeguamento delle competenze e delle capacità professionali dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
9. Promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro
10. Sostenere la formazione professionale e l'aggiornamento dei singoli lavoratori; sostenere e sviluppare la formazione continua aziendale

Linea Strategica D “VERSO UN NUOVO MERCATO DEL LAVORO”

1. Sviluppare i servizi per il lavoro rivolti ai cittadini
2. Sviluppare i servizi per il lavoro rivolti alle imprese

3. Creare una rete informativa sul mercato del lavoro integrando le banche dati esistenti
Linea Strategica E “PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE”

SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

8. Centri commerciali naturali, riqualificazione reti commerciali

Linea Strategica F “LA CULTURA COME KEYBOARD TERRITORIALE”

1. Fondazione per la cultura

2. Riqualificazione e valorizzazione centri storici (anche a fini di sviluppo del commercio), Realizzazione nuovi centri urbani

3. Potenziare e creare circuiti tra i musei del territorio provinciale e promuovere politiche promozionali unitarie

4. Miglioramento della qualità dell'arredo urbano.

TURISMO E CULTURA

5. Recupero strutture rilevanti per contesti territoriali e socioeconomici di area

6. Sviluppare l'offerta turistica

7. Genio Fiorentino

Linea Strategica G “UN EFFICACE SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE

1. Attuazione dei Piani Integrati di Salute e sviluppo delle Società della salute

2. Sostenere la famiglia e favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro: potenziare i servizi per l'infanzia (asili nido e servizi complementari)

3. Promuovere l'integrazione sociolavorativa degli immigrati: azioni di alfabetizzazione, formazione, qualificazione professionale, accoglienza

4. . Promuovere l'integrazione sociolavorativa dei diversamente abili

5. Avvio Progetti “Dopo di noi” per l'autonomia dei cittadini diversamente abili che hanno perduto il supporto della famiglia

6. Riqualificazione dei percorsi di accesso e di presa in carico assistenziale e sociosanitaria degli anziani

7. Interventi di prevenzione, socializzazione e domiciliarità per gli anziani

8. “Politiche per la casa”

Gli interventi prioritari del Pasl e le principali idee progettuali in questo ambito possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

AMBIENTE

Ü **Realizzazione Termovalorizzatori e Parco della Piana nell'ambito del Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli AATO Firenze-Prato-Pistoia nell'ambito del coordinamento rifiuti area vasta**

Ü **Organizzazione e razionalizzazione del sistema idrico integrato ai fini dell'ottimizzazione del servizio di distribuzione e scorta delle risorse idriche**

Ü **Riutilizzo materiale proveniente dalla raccolta differenziata, minimizzazione dei rifiuti conferiti in discarica nell'ambito del coordinamento rifiuti area vasta (unificazione 3 AATO e costituzione azienda unica gestione rifiuti)**

Ü **Realizzazione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed Energie alternative**

SALUTE

Ü **Progetto visite specialistiche (liste d'attesa)**

CULTURA

Ü **Recupero parchi storici (Cascine di Firenze)**

Ü **Interventi a sostegno del Teatro Comunale di Firenze**

Ü **Palazzo Strozzi (Valorizzazione sistema espositivo – Fondazione per la cultura “Palazzo Strozzi”)**

Ü **Valorizzazione del Parco di Villa Demidoff a Pratolino a fini naturalistico-ambientali, culturali e turistici**

Ü **Valorizzazione di Palazzo Medici Riccardi a fini culturali, sociali e turistici**

Ü **Consorzio delle biblioteche dell'Area Metropolitana**

Ü **Coordinamento delle attività di spettacolo dell'area metropolitana**

12. Sezione progettuale

Priorità 1:

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Piano straordinario investimenti - Rilancio poli espositivi e congressuali Firenze Fiera	CCIAA Firenze, di Prato, Comuni di Firenze, Prato, Provincia di Firenze, di Prato, Firenze Fiera
1.6	Incremento di qualità del servizio di trasporto pubblico di importanza primaria nella città di Firenze (busvie)	Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze
1.7	Realizzazione dell'alta velocità/alta capacità tra Firenze e Bologna	Tavolo Area Vasta, Ferrovie FS, Regione Emilia Romagna
	Sistema Tramviario fiorentino. Interventi: Linea Tramviaria Peretola Centro storico Piazza Libertà, Linea Firenze SMN Scandicci linea tramviaria Careggi- Fortezza- Viale Europa con diramazione Rovezzano e acquisto materiale rotabile per tramvia	Tavolo Area Vasta, Comune di Firenze, Scandicci
	Progetto Autostrada, Terza corsia e nuovi caselli e Bretella Autostradale Lastra a Signa-Prato	Regione Toscana, Tavolo Area Vasta, Società Autostrade per l'Italia, Provincia di Firenze, Comuni di Scandicci, Lastra a Signa, Signa, Campi Bisenzio
	Agenzia per la mobilità di area metropolitana	Tavolo Area Vasta
	Polo tecnologico Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria	Tavolo Area Vasta, RFI SpA
1.8	Integrare i collegamenti stradali con i porti tramite il completamento del Corridoio Tirrenico, dei collegamenti Livorno-Pisa-Firenze	Tavolo Area Vasta
2.3	Progetto visite specialistiche (liste d'attesa)	Tavolo Area Vasta
2.8	Iniziative anno Galileano (Museo Galileo IMSS)	Regione Toscana, Tavolo Area Vasta Provincia di Firenze, Comune di Firenze
	Interventi a sostegno del Teatro Comunale di Firenze	Comune di Firenze
3.1	Ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile	24 comuni, non solo Area Vasta, di cui all'Accordo programma n. 230 del 2005
	Organizzazione e razionalizzazione del sistema idrico integrato ai fini dell'ottimizzazione del servizio di distribuzione e scorta delle risorse idriche (L.R. 81/95, applicativa della Legge 36/94)	Tavolo Area Vasta e i componenti dell'AATO n. 3 (anche provincia di Arezzo)

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.3	Realizzazione Termovalorizzatori e Parco della Piana nell'ambito del Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli AATO Firenze-Prato-Pistoia nell'ambito del coordinamento rifiuti area vasta	Regione Toscana, Province di Firenze, Prato, Pistoia, Circondario Empolese Valdelsa, Comuni di Firenze, Prato, Pistoia, Empoli, Sesto Fiorentino, Montale, Pontassieve, Rufina, Scandicci, Greve in Chianti, Tavolo Area Vasta
	Riutilizzo materiale proveniente dalla raccolta differenziata minimizzazione dei rifiuti conferiti in discarica nell'ambito del coordinamento rifiuti area vasta (unificazione 3 AATO e costituzione azienda unica gestione rifiuti)	Soggetti di cui al protocollo d'intesa n. 766 del 23 ottobre 2006
3.4	Valorizzazione del bacino dell'Arno e mitigazione del rischio idraulico. Interventi: - di mitigazione e messa in sicurezza del territorio previsti dai Piani di assetto idrogeologico dei bacini idrografici approvati dalla Regione attraverso il cofinanziamento dell'Accordo di programma firmato il 18 febbraio 2005 per il bacino del fiume Arno e di altre intese relative agli altri Bacini per la riduzione del rischio idrologico ed idrogeologico e per la tutela quantitativa della risorsa idrica - casse di espansione per la sicurezza di Firenze per le quali sono previsti finanziamenti a valere su fondi CIPE e su L.R. 50/94 e oggetto di specifiche intese	Provincia di Firenze, Comuni di Signa, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Marradi, Pontassieve, San Godenzo, San Piero a Sieve, Figline Valdarno, Calenzano, CM Montagna fiorentina, soggetti intesa casse espansione
4.2	Completamento della rete provinciale a larga banda, per il progressivo annullamento del Digital Divide di primo livello nell'ambito del progetto regionale notificato all'UE	Regione Toscana, Provincia di Firenze e altri soggetti

Priorità 2:

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.1	Progetto Moda. Interventi: 1 Laboratorio per l'innovazione del Sistema Moda e 3 Centro di formazione professionale settore pelletteria	Provincia di Firenze, Comune di Pontassieve
1.3	Poli scientifico-tecnologici, ricerca, sviluppo e innovazione in collegamento con il sistema produttivo e con quello formativo. Interventi: 1 Sistema fiorentino incubatori d'impresa, polo scientifico tecnologico (Sesto Fiorentino), 3 Sistema fiorentino incubatori d'impresa - Incubatore Brozzi (gestione annuale) e 4 Restauro e recupero dell'ex convento calmaldolese a S. Piero a Luco di Mugello quale sede del Polo universitario del Mugello e ulteriori interventi come specificati nel decreto regionale n. 2680 del 06/06/2006 (Area 6)	Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Palazzuolo sul Senio, CM del Mugello
1.4	Valorizzazione e sviluppo produzioni tipiche di qualità intervento: 2 Piano per lo sviluppo del cotto di Impruneta, della Ceramica di Montelupo Fiorentino e	Comuni di Sesto Fiorentino, Impruneta

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
	della Ceramica di Sesto Fiorentino	
1.7	Interventi di miglioramento della viabilità e della mobilità provinciale, regionale ed extraregionale punti: 1 Miglioramento viabilità regionale Firenze-Prato (include SRT Mezzana Perfetti Ricasoli, lotti 5a, 5b, 6a e 6b; 3 Miglioramento viabilità di livello provinciale e regionale SR69; 5 Miglioramento viabilità di livello provinciale, regionale ed extra regionale SS67-SP34; 6 Miglioramento viabilità di livello provinciale e regionale SR222 (tranne ultima variante di Greve 2007/2008 per la quale vale quanto detto per l'intervento 9, fascia 3); 7 Miglioramento viabilità di livello provinciale e regionale SR2 (tranne variante località Pietracupa e viabilità potenziamento impianto smaltimento rifiuti SAFI) ; 4 Miglioramento viabilità di livello provinciale SS67; 8 Progettazione e realizzazione di variante sulla SS67 via La Torre pressi Capoluogo; 11 Gestione e manutenzione della Galleria artificiale di Casellina	Provincia di Firenze, Comuni di San Godenzo, Scandicci
	SRT 222 Variante Grassina	Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli
	SRT 69 Variante in Riva destra Arno	Regione Toscana, Comuni di Reggello, Incisa, Figline Val d'Arno, Provincia di Firenze, Arezzo
	Potenziamento delle infrastrutture stradali di collegamento Firenze-Prato-Pistoia-Empoli	Tavolo Area Vasta
2.8	Recupero parchi storici (Cascine)	Comune di Firenze
3.2	Qualità urbana e ambiente. Interventi "Realizzazione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Energie alternative"	CCMM Mugello, Montagna Fiorentina, Comuni di Rufina, Pontassieve, Pelago, Reggello, Londa, San Godenzo, Scarperia, Palazzuolo sul Senio, Bagno a Ripoli
4.2	E-government. Interventi: Linea comune il nuovo centro servizi territoriale di Firenze e Provincia, Firenze nell'E-government (estensione dei servizi online e potenziamento degli strumenti di e-government; Centro servizi informativi della Montagna fiorentina	Regione Toscana, Provincia di Firenze, CC MM Mugello, Montagna fiorentina, Comuni di Firenze, Barberino Val d'Elsa, Incisa Valdarno, Tavarnelle Val di Pesa, Montelupo, Greve in Chianti, Vinci, Fiesole, Certaldo, S.Casciano Val di Pesa, Figline Val d'Arno, Lastra a Signa, Fucecchio, Bagno a Ripoli, Empoli, Sesto Fiorentino, Scandicci
	Interventi per lo sviluppo del telelavoro	CM Mugello, Comune di Marradi, Comune di Palazzuolo sul Senio
	Rete telematica territoriale: intervento 2 "Rete a banda larga di Firenze e della sua provincia"	Provincia di Firenze, CCMM Mugello, Montagna Fiorentina, Comune di Firenze

Priorità 3:

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.1	Progetto Moda interventi: Realizzazione di un sistema integrato di Formazione-ricerca innovazione e museo multimediale Acciaio	Provincia di Firenze, CM Mugello, Comuni di Pontassieve, Scandicci
1.3	Interventi in favore del sistema produttivo. Interventi come specificati nel decreto regionale n. 2680 del 06/06/2006 (Area 6)	Provincia di Firenze, altri EE.LL, Università di Firenze, CNR
1.4	Valorizzazione e sviluppo produzioni tipiche di qualità. Interventi: 4. realizzazione di una manifestazione per la produzione di birra di castagne Marradi 5. Progettazione e realizzazione per la trasformazione e la lavorazione dei marroni e delle castagne (S. Godenzo)	Comuni di Marradi, Scarperia
	Qualità urbana e sviluppo del commercio	Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Impruneta, Lastra a Signa, Bagno a Ripoli (capofila), Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Londa, Dicomano, Pelago, Pontassieve, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Palazzuolo sul Senio, Scarperia, San Piero a Sieve, Vicchio, CM Montagna fiorentina, Mugello
1.7	Miglioramento della viabilità e della mobilità provinciale, regionale ed extraregionale. Interventi: 2 Miglioramento della viabilità di livello provinciale e regionale SR65 e 9 Variante finalizzata all'alleggerimento del traffico pesante dal Centro Storico di Greve in Chianti	Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Barberino Val d'Elsa
	Accesso a Firenze. Interventi: 1 Viabilità di collegamento tra Careggi e il sistema autostradale, 2 Mobilità quadrante sud-ovest (Scandicci) solo per il primo intervento	Comuni di Firenze, Scandicci
	Riutilizzo stazioni ferroviarie e interventi di potenziamento del trasporto pubblico su ferro	Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Campi Bisenzio
	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Greve in Chianti, Signa, Impruneta
	Interventi di potenziamento e realizzazione di parcheggi in vari Comuni della Provincia	Comuni di Calenzano, Dicomano, Incisa Valdarno, Marradi, Pelago, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa
	Interventi di potenziamento di infrastrutture viarie e di miglioramento ambientale volti anche ad incrementare il turismo ecologico	Comuni di Borgo San Lorenzo, San Godenzo

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.1	Qualità urbana e mercato del lavoro	Provincia di Firenze, Comune di Campi Bisenzio
	Formazione professionale e sviluppo dell'imprenditorialità	Comuni di Firenze, San Piero a Sieve, Sesto Fiorentino, Impruneta, Figline Valdarno, CCIA
2.3	Qualità urbana e welfare. Interventi: Attivazione punto unico di Accesso, Miglioramento della Qualità e Accreditamento, Modello organizzativo per le cure domiciliari, Sistema informativo dei servizi sociali associati e sociosanitari, Villaggio la Brocchi, Progetto Migranti, Sperimentazione "Dopo di noi", Avvio progetti "Dopo di noi" per l'autonomia dei cittadini diversamente abili che hanno perduto il supporto della famiglia, Costituzione Fondazione Dopo di Noi, Integrazione della presa in carico socio-assistenziale e dei percorsi di assistenza territoriale, Rete per essere di aiuto e per farsi aiutare, Tutela anziani fragili, Assistenti familiari, Telecare, Rete di solidarietà, Realizzazione di un centro sociale per anziani, Con gli anziani e per gli anziani	CM Mugello, vari Comuni della Provincia di Firenze
2.8	Qualità urbana e riqualificazione della città	Vari Comuni della Provincia di Firenze
	Qualità urbana e sviluppo del sistema museale	CM Montagna Fiorentina, Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, di Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, CCIA, Provincia di Firenze
	Recupero e riqualificazione dell'antica Fornace Agresti	Comune di Impruneta
	Innovazione e ricerca applicate al patrimonio culturale	Provincia di Firenze
3.2	Qualità urbana e ambiente. Interventi: Riqualificazione edifici pubblici con implementazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile; applicazione tecnologie di risparmio energetico plesso scolastico "Turri"; Ristrutturazione risparmio energetico Palazzo Comunale Scandicci	Comuni di Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Bagno a Ripoli
3.3	Qualità urbana e ambiente. Interventi: Sistemazione idraulica Pianvallico, Incremento raccolta differenziata, Realizzazione isole ecologiche, Ampliamento impianto trattamento rifiuti località Le Sibille, Bonifiche arre contaminate da rifiuti in località Ponte di Cappello, Bonifica ex discarica RSU di poggio Farneto in località Torri, Interventi educazione e comunicazione ambientale, Impianto di fitodepurazione Castagno d'Andrea, Bonifica Aree contaminate di Competenza diretta della Provincia	Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di San Piero a Sieve, Palazzuolo sul Senio, Scarperia, altri Comuni del Mugello, Calenzano, San Casciano Val di Pesa e altri Comuni del Chianti Fiorentino, Comunità di ambito ATO 6, Associazioni ambientaliste, Associazioni comitati cittadini, Cooperative sociali Associazioni di categoria, SAFI, CCMM del territorio

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.4	Qualità urbana e ambiente. Interventi: Realizzazione collettore fognario da Marradi a Biforco, realizzazione invaso idrico multifunzionale loc. Farfareta; Estensione acquedotto industriale Comune Campi Bisenzio; estensione rete idrica Abirato S. Martino a Quona (Pontassieve) Completamento sistema integrato reti fognarie e depurazione delle acque nei comuni del Chianti fiorentino	Provincia di Firenze, Comuni del Chianti fiorentino, altri Comuni della Provincia, CM Montagna Fiorentina, Publiacqua SpA
	Valorizzazione del bacino dell'Arno e mitigazione del rischio idraulico. Interventi: Parco dei Renai (Signa) e sistemazione idraulico-ambientale del fiume Arno a Sieci (Pontassieve)	Provincia di Firenze, Comuni di Signa, Pontassieve

Idee Progettuali (sono riportati come idee progettuali quegli interventi per i quali, in mancanza di sufficiente definizione operativa da parte dei soggetti presentatori, è richiesta dagli stessi alla Regione Toscana una condivisione sulle finalità):

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Polo ferroviario: Osmannoro, Breda, indotto, Università	Tavolo Area Vasta
	Completamento dell'interporto nell'area pratese/Transit point interporto della Toscana centrale	Tavolo Area Vasta, Società Interporto centrale Spa, operatori della logistica
	Sistema Tramviario fiorentino: prolungamenti linee tramviarie	Tavolo Area Vasta, Comuni di Firenze, Scandicci, Bagno a Ripoli, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio
2.8	Coordinamento delle attività di spettacolo dell'area metropolitana	Tavolo Area Vasta
	Consorzio delle biblioteche dell'Area Metropolitana	Tavolo Area Vasta
	Valorizzazione Castel Pulci (Centro internazionale di formazione/ricerca legato alla evoluzione delle produzioni di qualità toscane nei settori moda, design e contenuti immateriali delle produzioni)	Provincia Firenze
	Palazzo Strozzi (Valorizzazione sistema espositivo)	Provincia Firenze, Comune di Firenze
NO PIR	Valorizzazione del Parco di Villa Demidoff a Pratolino a fini naturalistico-ambientali, culturali e turistici	Provincia Firenze
NO PIR	Valorizzazione di Palazzo Medici Riccardi a fini culturali, sociali e turistici	Provincia Firenze
3.4	Parco Fluviale dell'Arno e del suo bacino: azioni di valorizzazione ambientale	Provincia di Firenze, altri EE.LL